



Istituto Comprensivo Statale Lazzaro Spallanzani - Mestre 5 (
<https://www.icspallanzanimestre5.edu.it>)

— Abilità —

capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche, le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti)

— Apprendimento permanente —

qualsiasi attività intrapresa dalla persona in modo formale, non formale e informale, nelle varie fasi della vita, al fine di migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze, in una prospettiva di crescita personale, critica, sociale e occupazionale.

— Apprendimento formale —

apprendimento che si attua nel sistema di istruzione e formazione e nelle università e formazione e nelle università e istruzioni di alta formazione artistica, musicale coreutica, e che si conclude con il conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica o diploma professionale, conseguiti anche in apprendistato, o di una certificazione riconosciuta, nel rispetto della legislazione vigente in materia di ordinamenti scolastici e universitari.

— Apprendimento non formale —

apprendimento caratterizzato da una scelta intenzionale della persona che si realizza al di fuori dei sistemi indicati per l'apprendimento formale, in ogni organismo che persegua scopi educativi e formativi, anche del volontariato, del servizio civile nazionale e del privato sociale e nelle imprese.

— Apprendimento informale —

apprendimento che, anche a prescindere da una scelta intenzionale, si realizza nello svolgimento, da parte di ogni persona di attività nelle situazioni di vita quotidiana e nelle interazioni che in essa hanno luogo, nell'ambito del contesto di lavoro, familiare e del tempo libero.

— Competenza —

comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale.
(Fonte: decreto legislativo n. 13 del 16 gennaio 2013 – MIUR (Sistema nazionale di certificazione delle competenze)

Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.
(Fonte: Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008)

Competenze chiave di cittadinanza

L'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

? **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro,

? **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

? **Comunicare:**

- comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali);
- rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

? **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

? **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

? **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

? **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistematica, individuando analogie e differenze, coerenze ed

incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

? **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

(Fonte: DM n. 139/2007 – In nuovo obbligo i Istruzione - Allegato b)

Le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente

La comunicazione nella madre lingua

La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.

(1) Nel contesto delle società multiculturali e multi-linguistiche europee sì dà atto che la madrelingua può non essere sempre una lingua ufficiale dello Stato membro e che la capacità di comunicare in una lingua ufficiale è condizione essenziale per assicurare la piena partecipazione dell'individuo nella società. In alcuni Stati membri la lingua madre può essere una delle varie lingue ufficiali. Provvedimenti per affrontare simili casi e per applicare la definizione di conseguenza rientrano nella responsabilità dei singoli Stati membri conformemente alle loro esigenze e circostanze specifiche.

Comunicazione in lingue straniere

La comunicazione nelle lingue straniere condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua: essa si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta - comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta - in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali - istruzione e formazione, lavoro, casa, tempo libero - a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo background sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze e/o dei suoi interessi.

(2) È importante riconoscere che molti europei vivono in famiglie o comunità bilingue o multilingue e che la lingua ufficiale del paese in cui vivono può non essere la loro lingua madre. Per questi gruppi tale competenza può riferirsi a una lingua ufficiale piuttosto che a una lingua straniera. Le loro necessità, motivazioni e ragioni sociali e/o economiche per sviluppare tale competenza a sostegno della loro integrazione differiranno, ad esempio, da quelle delle persone che imparano una lingua straniera per viaggiare o lavorare. Spetta ai singoli Stati membri adottare misure per tener conto di siffatti casi e applicare la definizione di conseguenza, secondo le loro specifiche esigenze e circostanze.

Competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico

La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, carte). La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati. La competenza in campo tecnologico è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.

Competenza digitale

La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (Tsi) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base nelle Tic: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite internet.

Imparare a imparare

Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento, li fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.

Competenze sociali e civiche

Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione

attiva e democratica.

Senso di iniziativa e di imprenditorialità

Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo.

Consapevolezza ed espressione culturale

Consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

(Fonte: Raccomandazione del Parlamento europeo del 18/12/2006- Le competenze chiave per l'apprendimento permanente)

Conoscenze

risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. Nel contesto del Quadro Europeo delle qualifiche le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

Curricolo d'Istituto verticale

è l'insieme delle attività didattiche progettate, realizzate e valutate nell'ambito dell'esperienza formativa degli allievi. Il curricolo d'Istituto è il "cuore didattico" del Piano dell'offerta formativa di cui costituisce la descrizione in forma essenziale dell'applicazione di quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo (1° ciclo) e dalle Indicazioni nazionali e dalle Linee Guida per gli indirizzi di studio del 2° ciclo di istruzione. Nella prospettiva sempre più diffusa degli istituti comprensivi nel 1° ciclo di istruzione e nella compresenza (in molte scuole italiane statali e paritarie) di più cicli e indirizzi di istruzione, il curricolo d'istituto verticale si riferisce agli allievi che sono accolti e frequentano "scuole comprensive" per la durata dei due cicli di istruzione (in alcuni casi anche con la presenza della scuola dell'infanzia).

Il curricolo d'istituto verticale si basa su elementi di sviluppo graduale e progressivo delle conoscenze, delle abilità, delle attitudini e disposizioni personali dell'allievo/a, delle competenze. Il curricolo di istituto verticale presenta inoltre due aspetti fondamentali nel

processo di crescita e di apprendimento degli allievi: la **continuità** e l'**orientamento** nel processo di conoscenza e in quello del discernimento e dell'identità personale.

Le Indicazioni per il curricolo nel 1° ciclo di istruzione riportano accanto al profilo dello studente **i traghetti per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento**.

Le Indicazioni nazionali per i licei presentano il profilo dello studente, le competenze comuni e le competenze specifiche in relazione a ogni tipo di liceo.

Traghetti per lo sviluppo delle competenze: rappresentano dei riferimenti ineludibili in quanto indicano didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.

Nelle scuole del 1° ciclo i traghetti costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e nella loro scansione temporale, sono prescrittivi.

— La costruzione del curricolo —

La scuola predispone il Curricolo, all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traghetti di competenza e degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni. Il curricolo si articola in **campi di esperienza** nella scuola dell'infanzia e in **aree disciplinari** nella scuola del primo ciclo e in **moduli di contenuto** nel biennio della scuola. La costruzione del curricolo è il **processo** attraverso il quale si sviluppano e organizzano la **ricerca e l'innovazione educativa**, nel rispetto delle finalità, dei traghetti per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni.

— Obiettivi di apprendimento —

individuano i campi del sapere, conoscenze ed abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traghetti per lo sviluppo delle competenze. Gli obiettivi sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi (quinquennio scuola primaria; triennio scuola secondaria di primo grado)

(Fonte: Indicazioni Nazionali per il curricolo – 1° ciclo di istruzione – MIUR 2012)

Gli obiettivi di apprendimento sono **definiti dall'insegnante**: diventano **conoscenze e abilità** per l'alunno al termine dei principali snodi didattici dei dieci anni della scuola dell'obbligo.

— Obiettivi formativi —

Gli obiettivi formativi sono **definiti dall'insegnante** e diventano **competenze** per l'alunno al termine dei cinque anni della primaria, al termine dei tre anni della secondaria di primo grado e al termine del biennio della secondaria di secondo grado.

— Risultati dell'apprendimento —

descrizione di ciò che un discente **conosce, capisce ed è in grado di realizzare** al termine di un processo d'apprendimento. I risultati sono definiti in termini di conoscenze, abilità e competenze.

(da "Quadro europeo delle qualifiche e dei titoli")

Accertamento, valutazione, certificazione

Al termine dell'istruzione obbligatoria si procede alla certificazione delle competenze chiave possedute dagli alunni. La certificazione si basa sull'osservazione delle prestazioni dell'alunno durante il percorso di studi relativamente alle competenze indicate. Le operazioni di **accertamento** e la **certificazione** del raggiungimento delle competenze chiave richiedono una prassi metodologico-didattica coerente con il lavoro per competenze; in particolare va tenuto presente il nesso tra le competenze certificate e gli obiettivi disciplinari ad esse riconducibili. Esse vanno effettuate in un progresso temporale e con l'apporto delle altre istituzioni e delle strutture formative che eventualmente concorrono alla realizzazione dei percorsi e dei progetti finalizzati alla realizzazione dell'obbligo di istruzione. In questo quadro nell'ambito della programmazione collegiale si procede a:

- **VALUTARE** il raggiungimento degli **obiettivi di apprendimento**
- **ACCERTARE** il conseguimento delle **competenze raggiunte**
- **CERTIFICARE** l'assolvimento dell'obbligo e le **competenze raggiunte** dagli alunni.

Modello di certificazione

è unico, ed è predisposto dal Ministero della Pubblica Istruzione con apposito decreto. L'INVALSI effettuerà operazioni mirate, secondo criteri, metodi e strumenti da determinare, che riguarderanno sia gli alunni in uscita dall'obbligo di istruzione che le istituzioni scolastiche ed i soggetti altri coinvolti nella sua realizzazione, al fine di monitorare e sostenere i processi di innovazione. Gli esiti delle operazioni condotte dall'INVALSI costituiranno indicazioni preziose sia per le istituzioni scolastiche autonome che per tutte le istituzioni formative nazionali regionali e le altre istituzioni coinvolte nella realizzazione dell'intera operazione.

Profilo dello studente

è la descrizione, in forma essenziale, delle competenze riferite alla discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che uno studente (o una studentessa) deve dimostrare di possedere al termine del primo e/o del secondo ciclo di istruzione, in relazione all'età e all'indirizzo di studi scelto.

Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano.

(Fonte: Indicazioni Nazionali per il curricolo – MIUR 2012)

Le competenze non corrispondono alle discipline, più discipline sviluppano una competenza che mette in gioco abilità e conoscenze appartenenti ai differenti campi di sapere (discipline per l'appunto).

Gli insegnanti devono aprirsi alla didattica per competenze. Al termine di ogni grado di scuola le indicazioni fissano dei traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi

di esperienza e alle discipline. Essi debbono finalizzare l'azione educativa per uno sviluppo integrale dell'alunno

Sono prescrittivi e ciascun docente si impegnerà affinché i propri alunni conseguirli con risultati e livelli diversi, la prescrittività è infatti rivolta ai docenti e non ai discenti.

URL (25/08/2015 - 03:45):<https://www.icspallanzanimestre5.edu.it/lessico-condiviso>